



## L'ultima zingarata - Un funeralone da fargli pigliare un colpo! (2011)

**Un appassionato documentario che ridà valore al senso di collettività.**

Un film di Federico Micali, Yuri Parrettini con Mario Monicelli, Gastone Moschin, Milena Vukotic, Chiara Rapaccini, Maurizio Scattorin. Genere Docu-fiction durata 70 minuti. Produzione Italia 2011.

La storia della realizzazione del cortometraggio, con immagini del backstage e interviste ai grandi protagonisti del film originale.

**Nicoletta Dose - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Là dove c'era un cinema porno, ora c'è un supermercato. E là dove c'era il vivace centro storico, ora c'è il trambusto rumoroso del turismo internazionale. Dagli anni Settanta ad oggi, Firenze ha cambiato volto e tradizione molte volte ma l'energia 'zingara' e spensierata di Oltrarno è rimasta uguale a un tempo. Le prime immagini del documentario mostrano i luoghi di 'Amici miei', vicoli, piazze e bar dai quali Perozzi prendeva spunto per dare il via a zingarate senza scopo né destinazione. Le sue parole di commento, immaginate dagli autori, sono quelle di un uomo deluso che ricorda il passato con nostalgia. Il senso di comunità si è assopito, schiacciato dalla frenesia della vita contemporanea e dalla nuova umanità nomade che abita il centro, formata da gitanti stranieri che guardano, fotografano e dopo l'ennesimo clic si voltano e tornano a casa. La voglia di ritrovarsi dei fiorentini è anche una forma di resistenza all'imbarbarimento culturale imposto dal consumismo di massa, oltre che un forte desiderio di riappropriarsi di un'identità in declino.

I registi Federico Micali e Yuri Parrettini, assieme al produttore Francesco Conforti, dopo aver percepito questa urgenza, hanno realizzato il cortometraggio 'Ultima zingarata: tributo ad amici miei', presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. In un secondo momento hanno deciso di aggiungere la documentazione dei preparativi iniziali, i contributi umani e finanziari della gente di piazza Santo Spirito, e gli interventi delle personalità che hanno partecipato ad 'Amici miei' (da Gastone Moschin a Mario Monicelli, da Milena Vukotic a Chiara Rapaccini). Il risultato è un appassionato documentario, testimone della gioia di partecipare ad un piano di lavoro che coinvolge vecchi astanti e nuove vitalità, intellettuali in giacca e fornai in grembiule, timidi anonimi ed eccentrici estrosi. Un campionario simile di tipi umani disegna i tratti di una trepidazione vera che, rinviandoci del potere visivo delle immagini, raggiunge l'emotività dello spettatore.

L'idea di rifare il funerale del Perozzi fugge dalla realtà - dando vita all' "ultima zingarata" - e il corpo sociale prende il sopravvento sull'individualismo. Ognuno, con il proprio mestiere o predisposizione, contribuisce a creare un'opera d'arte; circensi, musicisti, prostitute e teatranti, sotto un trucco esagerato, sopra un tacco alto d'occasione, si muovono con allegria, contagiando passanti e curiosi venuti a sbirciare sul set. Attenti alle regole imposte dal regista e allo stesso tempo inclini all'improvvisazione, comparse e attori non professionisti si sono dimostrati personaggi perfetti di uno spettacolo distante dall'omologazione del cinema commerciale. Una fuga che unisce gli opposti e dimostra come la messa in scena di una performance - un happening filmato dove tutti possono partecipare - rappresenti un modo per restituire al senso di collettività il valore che merita.